COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 5 DEL 15/06/2021

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO:	**MOZIONE: AZIONI DI CONTRASTO AL LINGUAGGIO D'ODIO** **PRESENTATA DA QUATTRO CONSIGLIERI (NOCE- MAGON-GAMBARDELLA-MENON)**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **quindici** del mese di **Giugno** alle ore **16:00** , nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

I L C O N S I G L I O C O M U N A L E

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X		SACCARDIN FEDERICO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X		SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
BAGATIN BENEDETTA		X	SALVAGGIO GIOVANNI		X
BALZAN MARGHERITA	X		TRANIELLO ELISABETTA		X
BERTACIN RICCARDO	X		ARETUSINI MICHELE	X	
BIASIN ELENA	X		BONVENTO MARCO	X	
BORSETTO OTTAVIO	X		MAGON SABRINA	X	
BUSINARO GIORGIA	X		GAMBARDELLA MONICA	X	
CHENDI NELLO		X	MANIEZZO MATTIA	X	
GIANNESE ROBERTO		X	MENON SILVIA	X	
MASIN MATTEO	X		MILAN MATTIA	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X		MORETTO MATTIA	X	
NALE CATERINA	X		NOCE VALENTINA	X	
OSTI GIORGIO	X		RIZZATO LORENZO	X	
RAISE MICAELA	X		ROSSINI ANTONIO		X
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X		SETTE DAMIANO	X	
ROMEO NADIA	X				
TOTALE				27	6

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta.
Sono presenti per la Giunta i Signori: Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini.
A scrutatori vengono designati i Signori: Bborsetto ottavio, montagnolo angelo, rizzato lorenzo.
Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.
Alle ore **16** e **35** minuti ha inizio la trattazione del punto n. 6) iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: *"AZIONI DI CONTRASTO AL LINGUAGGIO D'ODIO",* con la presenza di n. **29** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela,

Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano.
Risultano assenti i consiglieri: Chendi Nello, Salvaggio Giovanni, Traniello Elisabetta e Rossini Antonio (giustificato).
Alle ore 16 e 35 minuti (inizio trattazione) sono entrati i consiglieri Bagatin e Giannese.
Alle ore 16 e 38 minuti entrano i consiglieri Chendi e Traniello.
La mozione assunta a protocollo al n. 37012 del 25/05/2021, viene illustrata dalla consigliera Noce Valentina, consigliere di minoranza del gruppo consiliare "*Lega Salvini Liga Veneta*" in qualità di promotore e prima firmataria della stessa, che è stata sottoscritta altresì dai Consiglieri: Magon consigliere di minoranza del gruppo consiliare "*Lega Salvini Liga Veneta*", Gambardella "*Candidato non eletto della lista Monica Gambardella sindaco"*, Menon esponente della "*Lista civica Silvia Menon sindaco*".
La consigliera Noce illustra e motiva l'emendamento presentato in data odierna e assunto al protocollo con il n. 42270.
Alle ore 16:45 il Presidente apre la discussione sull'emendamento che registra l'intervento dei consiglieri: Gambardella, Montagnolo, Biasin, Maniezzo, Masin, Magon, Sette, Scaramuzza, Chendi, Moretto e Saccardin.
Segue la dichiarazione di voto alla quale hanno partecipato i consiglieri: Noce.
L'emendamento viene votato all'unanimità dai presenti: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.
Alle ore 17 e 30 minuti entra in Consiglio Comunale il consigliere Salvaggio che partecipa alla votazione sulla mozione, mentre è uscita la consigliera Businaro.
Si procede quindi alla votazione della mozione così come emendata, espressa per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale che ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:
- presenti n. 31 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.
favorevoli 31 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario, Sette Damiano e Traniello Elisabetta.
- contrari: nessuno;
- astenuti : nessuno.
Per quanto sopra esposto, alle ore 17 e 31 minuti la MOZIONE n. 5 del 15 giugno 2021 così come emendata e **allegata** al presente atto quale parte integrante e sostanziale, risulta:

APPROVATA

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

PUNTO N. 1 - "Mozione: Azioni di contrasto al linguaggio d'odio".

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno "Mozione: azioni di contrasto al linguaggio dell'odio". La prima firmataria è Valentina Noce.
Giusto per semplificare: siccome c'è anche un emendamento alla mozione che è stata presentata dalle quattro Consigliere firmatarie, abbiamo concordato con la Consigliera Noce che illustrerà la mozione già emendata, in modo tale da non fare una discussione ulteriore poi eventualmente sull'emendamento, e quindi illustrerà la mozione così come è andata. Poi noi per prassi dovremmo ovviamente votare l'emendamento e poi la mozione così come emendata però, per celerità, la Consigliera Noce illustrerà la mozione già emendata. Prego.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Presidente, ancora buon pomeriggio e ben trovati in presenza a tutti i Consiglieri.
Emendamento alla mozione, leggo direttamente questo. Azioni di contrasto al linguaggio d'odio.
Premesso che il 25 novembre 2019 il Consiglio Comunale ha votato all'unanimità l'adesione al manifesto della comunicazione non ostile, un impegno di responsabilità condivisa che in dieci punti sintetizza il modo corretto con cui comunicare in rete, declinato anche per la politica e per la Pubblica Amministrazione.
Che la politica deve essere il luogo della libertà di espressione nel rispetto reciproco e nella ricerca delle convergenze per dare risposte alla comunità, orientate al bene comune.
Che a seguito di un'espressione di voto non univoca all'interno dei componenti di maggioranza durante il Consiglio Comunale del 29 aprile 2021 si sono verificati episodi di linguaggio d'odio e di vero e proprio linciaggio mediatico all'indirizzo di taluni Consiglieri e Consigliere di maggioranza definiti dissidenti.
Che si è assistito ad una petizione di raccolta firme a livello nazionale, che ha avuto una capillare diffusione attraverso vari mezzi di comunicazione in particolare sul web, volta a chiedere le dimissioni di costoro dal Consiglio Comunale, e che ha scatenato anche commenti connotati di odio, intolleranza, bullismo ed espressioni di body shaming, volti a discriminare in particolare le Consigliere donne.
Che parole atti, gesti e comportamenti offensivi di disprezzo di persone assumono la forma di un incitamento all'odio e costituiscono un pericolo per la democrazia e la convivenza civile.
Che quanto accaduto ha rappresentato una pagina buia della storia politica rodigina e che è doveroso contrastare condotte moralmente censurabili e lesive della dignità di persone.
Che tale impegno di contrasto deve essere assunto primariamente da rappresentanti dei cittadini ed istituzionali, come da adesione al Manifesto della comunicazione non ostile che prevede tra gli altri: articolo 6 "Le parole hanno conseguenze"; articolo 7 "Condividere è una responsabilità"; articolo 8 "Le idee si possono discutere e le persone si devono rispettare"; articolo 9 "Gli insulti non sono argomenti"; articolo 10 "Anche il silenzio comunica".
Che è necessario richiamare i rappresentanti eletti dai cittadini e i rappresentanti istituzionali ad un comportamento ispirato ai valori democratici e dei principi costituzionali in virtù della grande responsabilità di cui sono investiti nell'interesse della comunità, che deve permeare tanto la sfera pubblica, quanto quella privata.
Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale nella sua interezza condanna qualunque episodio di uso ostile del linguaggio che si sia verificato tanto ai danni dei Consiglieri e delle Consigliere comunali, quanto del Sindaco, prendendo le distanze dagli autori di tali comportamenti e rinnovando a mantenere la comunicazione politica nell'alveo della correttezza e del rispetto delle persone.
E impegna il Sindaco e la Giunta a sostenere ogni iniziativa e porre in essere ogni azione di prevenzione e contrasto all'odio in tutte le sue forme, e in particolare contro l'hate speech, affinché non si verifichino mai più comportamenti di aggressione verbale, né tantomeno forme di tolleranza, agevolazione o legittimazione alla commissione di atti di aggressione verbale nei confronti di chi esprime democraticamente la propria libertà di pensiero.
E' una mozione che mi vede prima firmataria insieme alle mie colleghe della minoranza, che poi è stata rivista insieme alle forze di maggioranza e condivisa in questo emendamento che ho appena letto e che credo non abbia bisogno di ulteriori spiegazioni. E' un tema che conosco molto bene. Lo conosco molto bene perché sono delegata presso il Consiglio Nazionale Forense all'Agorà della Commissione Pari Opportunità nel gruppo di lavoro che si occupa specificatamente del linguaggio di genere e anche del linguaggio d'odio,

quindi partecipo all'individuazione e alla redazione di strumenti giuridici volti a contrastare il fenomeno del linguaggio d'odio.
E' un tema che tratto ormai dal 2013, da quando si è costituito il Comitato delle Pari Opportunità presso l'Ordine degli Avvocati insieme anche ad un'altra Consigliera Margherita Balzan, che è mia bravissima collega e che è stata anche una delle Consigliere di maggioranza più oggetto degli attacchi più violenti di questa campagna via social.
Questo lo dico perché vi assicuro che l'impegno per questa mozione da Avvocata è stato massimo e si rifà proprio a quanto c'è già in atto ai più alti livelli istituzionali, penso all'Autorità garante delle comunicazioni, anche lì sono già in vigore delle disposizioni di contrasto al fenomeno dell'hate speech.
Detto questo però io voglio dire solo una cosa. Non la voglio dire da Avvocato, voglio dirla da cittadino. Se noi non risolviamo prima la questione della nostra credibilità, della credibilità, dell'onorabilità, dell'autorevolezza delle nostre rappresentanze, qualsiasi tema noi affronteremo o che abbiamo già affrontato, sarà sempre comunque offuscato nella sua genesi e nelle sue conseguenze, perché noi in quest'aula abbiamo votato mozioni sui diritti umani, abbiamo votato in favore per il popolo curdo, le abbiamo votate per Patrick Zaki, abbiamo conferito cittadinanza onoraria a Liliana Segre, abbiamo dato il giusto tributo a Lina Merlin, una delle nostre madri costituenti, colei che fu la prima a voler inserire primo fra tutte le varie differenze che i cittadini sono tutti uguali senza distinzione di sesso; abbiamo votato anche un'adesione al Manifesto della comunicazione non ostile.
Ecco Consiglieri, queste mozioni sono lettera morta se noi non facciamo seguire delle azioni concrete, se noi per primi, noi rappresentanti dei cittadini e noi rappresentanti istituzionali, non adottiamo un comportamento degno del compito che siamo chiamati a svolgere. Signori, se noi avvaliamo, appoggiamo, in qualche modo noi appoggiano queste forme di utilizzo sbagliato del linguaggio attraverso i social, noi siamo responsabili e il rispetto non è un gioco politico. Qualunque forma di appoggio si sia data per una campagna, una petizione, un qualsiasi cosa che è stato immesso nella rete, noi non siamo responsabili solo delle nostre azioni, siamo responsabili anche delle conseguenze delle nostre azioni. Io mi devo ben prefigurare che posso scatenare i leoni da tastiera. Le parole poi hanno un peso. Dobbiamo imparare a utilizzare le parole giuste, il significato che esse hanno, il silenzio. Anche il silenzio ha un peso. Le parole sono pietre ma il silenzio può avere una forza altrettanto potente.
L'indifferenza, io pensavo a questa parola spiegata dal nostro Sindaco in erba al nostro ultimo Consiglio Comunale, il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze, che parlava della Segre, della parola indifferenza nel significato che vi leggeva la Segre, reso attuale ancora oggi, ancora di più oggi.
E poi voglio dire un'ultima cosa, lasciamela dire: le donne nemiche delle donne. Io ho fatto tantissimi convegni su questo tema, sul pregiudizio che è radicato in noi. E allora noi veramente smettiamola di affossarci e di oscurarci, cerchiamo di essere alleati delle donne, non lamentiamoci del pregiudizio se poi siamo le prime a coltivarlo, perché le donne sono una risorsa fondamentale per lo sviluppo della società e possono portare un grandissimo progresso. Le donne possono davvero essere una forza.
Noi non dobbiamo mica legarci ai favoritismi dell'uomo di potere di turno. Noi dobbiamo prenderci la mano, abbiamo..... alle porte,..... alla Presidenza quest'anno del V20, parleremo di empowerment femminile, parleremo di tutte le difficoltà a cui ci ha costretto questo periodo di pandemia, i diritti negati, i diritti che ci vengono a mancare, le discriminazioni nel mondo del lavoro, le conseguenze che hanno sopportato di più le donne legate a questo evento pandemico tragico.
Allora io voglio appartenere a quel genere di donne che un domani si gireranno indietro verso le donne più giovani. Io voglio girarmi verso una donna più giovane di me domani e tendere la mano ed aiutarla ad arrivare dove sono arrivata io e anche oltre.
Tornando a noi, così concludo, alle Istituzioni va chiesto un impegno unico in questo senso, di individuare tutte quelle condizioni che possono favorire il fenomeno del linguaggio d'odio e lì adottare le misure per prevenirlo e contrastarlo. Questo è l'impegno che noi chiediamo, che noi ci dobbiamo assumere.
Ed ecco io veramente mi auguro e ci auguro che questa mozione, che è una mozione unitaria, identitaria, possa essere accolta da tutti per recuperare quel senso delle Istituzioni e quell'etica pubblica degli amministratori, che ci permetta di proseguire nel segno del giusto confronto democratico i lavori di questo Consiglio. Grazie a tutti.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio Valentina Noce, che era la prima firmataria della mozione. Adesso apro la discussione. Vi ricordo che sulle mozioni ci sono cinque minuti a testa per dibattito. Chi vuole iscriversi? Consigliera Gambardella, prego.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Buonasera Presidente, grazie, buonasera signor Sindaco, signori della Giunta e colleghi Consiglieri. Intanto esprimo soddisfazione per essere qui presente, consentitemi il ringraziamento e il fatto di avere questa opportunità in presenza.
Rispetto alla mozione, l'iniziativa della Consigliera Avvocato Noce ha trovato da subito il mio pieno appoggio per contenuto e metodo. Mi sono espressa sui temi in più sedi e in più momenti, ribadendo sempre che nella mia concezione della politica si possa esercitarla democraticamente e civilmente. Questo perché i risultati poi sono assolutamente maggiori quando la strategia è positiva e puntuale.
I compiti che devono svolgere i propri rappresentanti istituzionali vengono meglio rappresentati nella società se non offuscati da questioni che dovrebbero essere nel 2021 superate e quasi non trattabili. Ho appoggiato il metodo perché è un'iniziativa collegiale delle donne dell'opposizione, che poi ha trovato l'intento condiviso anche da parte della maggioranza, ma soprattutto perché è un tema che è per tutti e rivolto a tutti: parte dalle donne ma, come ho già detto in quest'aula rispetto ad altre iniziative ed altre emozioni che soni state già citate, riguarda tutti noi, uomini e donne, nel pieno rispetto di tutti nelle parità.
Siccome invece sembrava di assistere a un'escalation nei toni, forse perché a volte bisogna un po' ricondurre il modus operandi entro alcuni binari civili, magari ponendo o dei freni o comunque facendo delle considerazioni di opportunità, non so se c'è stato per distrazione, disinteresse o mera volontà, però noi ci siamo trovati che lo stesso Consiglio Comunale dei Ragazzi ha chiesto a questo Consesso di usare toni moderati e di applicare buon senso istituzionale, cioè gli stessi ragazzi hanno dato prova non solo di buon metodo, hanno fatto dei buoni progetti, ma anche di riuscire a rapportarsi tra di loro così come noi dovremmo fare per loro e per le persone più fragili, perché noi dobbiamo anche pensare a quelli che non hanno voce. Quindi quando noi abbiamo voce dobbiamo farlo in maniera consapevole e sapendo delle conseguenze che queste voci e queste parole hanno.
Non ritengo che gli attacchi personali siano ammissibili. Rovigo deve assurgere alla cronaca per meriti, per efficienza, per iniziative virtuose positive. Ne ha l'occasione. Non è opportuno per nessuno che ci siano discussioni superabilissime, consentitemi il superlativo, che nulla aggiungono alla soluzione dei problemi della città, ma forse diventano dei diversivi veramente improduttivi.
Ritengo che il Consiglio Comunale debba dare una linea unica, chiara e condivisa su un tema di questo tipo. L'ha già dato, si è espresso nelle mozioni, lo faremo anche in un punto successivo, ma deve applicarlo soprattutto; deve applicarlo tramite azioni e parole adeguate. Tutto lascia il segno. Ai ragazzi nelle scuole si insegna che nulla va perduto dei social, la loro vita è cambiata rispetto a quella che abbiamo fatto noi dove non c'erano i social. Restano macigni nella loro vita come nella vita di ciascuno.
Ognuno poi si assume le proprie responsabilità, è vero, però bisogna indurre la linea d'azione nella maniera positiva. Quindi io ritengo che questa sia una mozione assolutamente trasversale, condivisibile, che non tocca le sensibilità di nessuno in particolare ma di tutti in generale. Quindi ringrazio per l'iniziativa da parte della Consigliera Noce e delle colleghe Consigliere dell'opposizione che hanno ritenuto questo, nonché chi ha voluto dare il proprio apporto con l'emendamento, perché è giusto così in un consesso democratico. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Gambardella. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montagnolo, prego.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie Presidente. Io dichiaro di essere estremamente grato e viene ampliata la mia stima nei confronti della prima firmataria della presente mozione: è riuscita a portare alla presenza del Consiglio Comunale un oggetto che poteva ulteriormente dividere la composizione delle rappresentanze dei gruppi. Pertanto va dato atto e va riconosciuto il lavoro di mediazione che è riuscita a fare assieme alle altre firmatarie e chi ha collaborato nella stesura finale che in questa formula, con questo testo, io credo che possa l'oggetto acquisire l'unanimità. Come era stato presentato inizialmente, avrebbe creato ulteriori screzi, probabilmente dettato anche dalla difficoltà, e lo abbiamo constatato nelle ultime sedute del Consiglio Comunale, di operare a distanza. La presenza, come lei citava nelle premesse, Presidente, è veritiera; c'è l'opportunità di rapportarci in modo diretto, di trovare anche delle proposte e delle soluzioni che possono essere condivisa da parte di tutti, e le azioni che sono state assunte, in modo particolare dove siamo testimoni questi ultimi due anni per questo oggetto, ci ha sempre trovato in comune accordo, tanto più che successivamente affronteremo anche l'argomento molto simile che si tratta dall'acquisizione del Manifesto che ci verrà presentata da parte di questa Giunta.
Su questo clima, su questo tenore, io ben volentieri vi partecipo. Non sono un frequentatore dei social, perché so e ne ho viste, come un po' tutti, diversi aspetti, da cui voglio sottrarmi per evitare eventuali

scivoloni, però chi gli usa deve stare in modo particolare attento perché, come iscritti, poi rimangono e possono anche ferire.
Rinnovo il riconoscimento pubblico, la mia estrema stima per l'operato che è stato fatto da parte in primis della Consigliera Noce e da chi ha partecipato alla presentazione di questa proposta, che non potrà a mio avviso che raccogliere un'adesione sentita e partecipe.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Montagnolo. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Grazie. Devo dire la verità che, quando avevo letto la mozione nella sua originaria formulazione, ero un po' perplessa, come anche ha fatto presente qualcuno di coloro che mi hanno preceduto. Ero un po' perplessa perché, pur ovviamente condividendo quello che era il contenuto finale della mozione, a mio parere la premessa si prestava ad una serie di valutazioni ed interpretazioni che potevano sembrare avere anche in parte uno spunto polemico.
Però devo dire che questa mozione è stata utile, nel senso che è stata una buona occasione e probabilmente anche da un certo punto di vista capita al momento giusto, nel senso che non possiamo nasconderci che dopo il famoso Consiglio Comunale del 28 aprile ci sono stati una serie di eventi politici importanti per questa città, che hanno portato anche alle dimissioni del Sindaco, e quindi probabilmente questa mozione ha costituito per noi, parlo anche dei Consiglieri e delle Consigliere di maggioranza, un modo anche per fare una riflessione un po' su tutto quello che era successo in occasione di quel Consiglio Comunale e anche successivamente.
Io sono stata soddisfatta, se devo dire la verità, per il tipo di percorso che è stato fatto, per l'approccio che c'è stato alla metodica di condivisione all'interno della maggioranza e nei rapporti che i delegati della maggioranza hanno avuto con l'opposizione, per arrivare a questo testo condiviso. Quindi è un testo che io vedo utile per l'intero Consiglio Comunale, prima ancora sostanzialmente ne riconosco la valenza all'interno della coalizione, e per questo è un percorso di cui sono soddisfatta.
Poi voglio focalizzare alcuni contenuti di questa mozione che sono secondo me quelli rilevanti, ed è la frase nella quale si dice che "il Consiglio Comunale in tutta la sua interezza condanna qualunque episodio di uso ostile del linguaggio che si sia verificato tanto ai danni dei Consiglieri e delle Consigliere comunali, quanto del Sindaco, prendendo le distanze dagli autori di tali comportamenti e rinnovando a mantenere la comunicazione politica nell'alveo della correttezza e di rispetto delle persone", e poi c'è l'impegno.
Credo che questa sia una frase molto importante perché, se devo dire la verità, al di là di quello che è stato lo svolgimento del Consiglio Comunale del 28 aprile, non vi nascondo che io, che sono nuova nell'esperienza del Consiglio Comunale, in precedenti Consigli, in altre sedute, ho avuto delle volte anche delle situazioni di imbarazzo, perché io credo che in questo consesso spesso non abbiamo mantenuto la comunicazione politica così come è stato scritto nell'alveo della correttezza e del rispetto delle persone.
E quindi io mi auguro che questa mozione, che abbiamo condiviso tutti quanti, sia anche un modo per tutti di riprendere anche una modalità più civile di tenere le sedute del Consiglio Comunale, perché onestamente a volte io ho visto trascendere proprio in questa sede, in sede delle Commissioni, e quindi credo che questo vada bene per tutti quanti perché, come è stato sottolineato prima di me, siamo noi i rappresentanti delle Istituzioni e quindi assolutamente spetta a noi prima di tutto mantenere il livello di comunicazione politica elevato proprio, perché questo costituisca esempio anche per evitare, anzi fermare il dilagare di quella che può essere l'inciviltà al di fuori di questo consesso.
E poi volevo solo chiudere con una chiosa. Io non credo che - mi sono segnata alcune frasi che sono state dette da chi mi ha preceduto - non credo che le donne possono essere una forza, penso che le donne siano una forza e non abbiamo assolutamente bisogno di legarci al potentato di turno. Non ho visto, questo lo dico proprio sinceramente per come ho vissuto questa vicenda, nessun tipo di accanimento di donne contro le donne, cioè quello che è successo è un qualche secondo me che esula da questo tipo di dinamiche, per cui mi piace ricondurlo proprio nello spirito di questa mozione, ovvero sia quella di mantenere a livello istituzionale un certo decoro che sia di esempio anche al di fuori.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Consigliera Biasin. Qualcun altro che vuole intervenire? Mattia Maniezzo e poi anche Masin e poi Magon. Prego Maniezzo.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Grazie. Ben rivisti tutti quanti perché credo che la politica si deve fare in presenza, nelle piazze e guardandosi in faccia, perché siamo ancora esseri umani, quindi speriamo che si vada sempre e solo verso il meglio e che questa situazione distopica assurda che ci sta travolgendo finisca molto presto.
Io volevo fare la mia lettura politica di questa situazione che ha portato le donne dell'opposizione a fare quello che hanno fatto, che ovviamente condivido; condivido anche la mozione fatta dalla maggioranza. La mia lettura sotto un profilo politico è questa, che sostanzialmente linguaggio d'odio, body shaming, maschilismo, femminismo, è stata una casualità probabilmente che ci siano state la maggioranza di donne in quei cinque dissidenti che hanno votato quella sera famosa del 28 aprile. La mia lettura politica semplicemente è che o voti come vuole la maggioranza, o sei trattato come un criminale, e questo è stato quello che è stato fatto nei confronti di quelle cinque persone, di quei cinque colleghi che autonomamente, legittimamente e democraticamente, hanno espresso la loro opinione e volontà su una tematica, per carità importante, che riguarda la nostra città. Sono stati eletti per fare questo. Che poi il signor Sindaco abbia forzato la mano fingendo le dimissioni, che si sapeva ovviamente che poi le avrebbe ritirate, questo ha esasperato ancora di più il clima politico, che ha portato ad essere soggetti di vessazioni, di offese, di ingiurie, dei colleghi che hanno solamente espresso il loro pensiero.
Quindi qui non è una questione di differenza di genere, di linguaggio d'odio e di tutte queste belle parole che questo Consiglio Comunale a maggioranza democratica per modo di dire si riempie la bocca ormai da due anni, ma qui il messaggio politico è chiaro: o voti con la maggioranza e stai ai diktat della maggioranza, o se provi ad avere un tuo pensiero autonomo e votare in contrasto, ecco quello che accade. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Maniezzo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Masin, prego.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Non è che voglio rispondere al collega Maniezzo però....

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Lei faccia il suo intervento e si rivolga di qua, non risponda a nessun altro. Grazie.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Ogni Consigliere che siede in quest'aula rappresenta istanze del territorio; istanze che a volte potrebbero essere anche in contrasto con quelle delle posizioni del singolo gruppo di appartenenza. Questo fatalmente potrebbe portare, all'interno del singolo gruppo, come dello schieramento di appartenenza, dei conflitti che però non posso e non devono andare oltre la semplice dialettica. Diciamo che è più lo scontro tra avversari politici che dà il senso di cosa sia il fuoco amico.
Per quanto riguarda questa singola mozione, ritengo doveroso ringraziare le colleghe per aver portato all'attenzione del Consiglio e della città un argomento spinoso, che però non è certamente nuovo. Io stesso per anni, nonostante il ruolo di Capogruppo di opposizione, per cui non vincolato da alcun accordo di coalizione, sono stato oggetto di critiche aspre per aver semplicemente scelto di rompere schemi e liturgie, dando priorità alle aspettative della comunità, senza che nessuno all'epoca si sognasse nemmeno di stigmatizzare critiche che dal dileggio poi sono arrivate allo scherno, grazie ai media che hanno fatto da cassa di risonanza. Per cui personalmente ritengo utile questa mozione e convintamente la voterò.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Masin Ha chiesto di intervenire la Consigliera Magon, prego. Le do anche il benvenuto, perché credo che sia la sua prima volta in presenza da quando ha preso il posto del Consigliere Corazzari. Benvenuta.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Io volevo intanto ringraziare Valentina Noce e tutte le prime firmatarie di questa mozione, e anche poi tutti quelli che hanno collaborato a poi è arrivata oggi in Consiglio Comunale. Non mi ha spinto a firmarla nessuna motivazione politica particolare, ma vi faccio una citazione di San Bernardo di Chiaravalle per farvi un attimo capire. San Bernardo di Chiaravalle è lo "specialis patron ordini nostri" perché fece parte di un'Associazione molto particolare e devo dire che ne prendo un po' punto su alcune cose che ha detto. Quello che mi ha portato a firmare subito è stata una cosa che ho letto di lui e che dice che "l'impunità

provoca la temerarietà, e questo apre la via ad ogni eccesso", per cui qualsiasi comportamento, atto stile o di odio, va sempre condannato, senza se e senza ma, che sia sui social, che sia scritto, che sia frontale, che sia qui dentro, va comunque sempre condannato. Per cui io ho firmato subito la mozione di Valentina e sono contenta poi che sia arrivata così e abbia avuto queste parole un po' da parte di tutti. Per cui vi ringrazio.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio la Considera Magon. Qualcun altro che vuole intervenire sull'argomento? Prego Consigliere Sette.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Grazie Presidente, saluto i Consiglieri. Non è facile, vi dico la verità, perché al di là di tutto il buonismo, il mielismo e tutte le cose belle e buone che si possono dire, stiamo trattando comunque un argomento particolare, scottante, che è una brutta pagina, aperta e chiusa a metà, e soprattutto lo stiamo facendo e dicendo "Vabbè, una pacca sulla spalla, ragazzi andiamo avanti". Francamente secondo me non è corretto.
La mozione che adesso andremo a votare parla di impegni per il futuro, ma a mio parere è giusto sottolineare gli impegni già presi in passato, e quindi non solo quelli del futuro, e sui quali dobbiamo assolutamente fare chiarezza.
Leggendo questa mozione e togliendo i termini inglesi e le date di riferimento, sembra di tornare indietro nel tempo in merito ai fatti di cronaca in cui la libertà di espressione non era tutelata, ovvero qua abbiamo dei Consiglieri comunali che nell'esercizio pubblico, e tutelati dalle leggi dei nostri padri costituenti, esprimono la loro opinione e la loro volontà politica, e di rimando invece vengono subissati dall'innesco di una montagna di odio che potrebbero spingersi anche a dei reati Visto che con i mezzi attuali gli incendiari possono essere rintracciati, e visto che nei messaggi il signor Sindaco ha sempre preso giustamente le distanze da qualsiasi forma di odio, sia esso mediatico e non, ritengo sia giusto e doveroso che questo allontanamento non debba rimanere solamente nei post dei social, ma debba essere concretamente attuato, anche se questo può significare l'allontanamento di alcuni membri di alcune persone che possono essere nella maggioranza o alcune figure che ricoprono cariche dirette ottenute grazie alla nomina da parte del Sindaco o della Giunta, altrimenti non possiamo cercare giustizia per figure di fuori della città di Rovigo, proporre mozione di libertà come ha detto Valentina, le libertà per tutto il mondo, cioè tutti i diritti civili sono fuori da Rovigo, diritti di qualsiasi cosa, però noi nella nostra cameretta il diritto non andiamo a contemplarlo.
E quindi la tutela delle minoranze sta bene, però l'assistenza alla democrazia e al senso delle Istituzioni che ci porta qua deve essere mantenuta sempre, altrimenti se poi non osserviamo le regole basilari a casa nostra, non potremmo essere credibili, e ognuno dentro di sé sa benissimo come è andata. Poi possiamo essere qua e dirci tutto quello che vogliamo, va bene, voteremo tutti, siamo a posto, tutti contenti, però alla fine ognuno dentro di sé sa benissimo com'è andata. E' inutile girarci tanto attorno.
Io spero veramente che si possa chiudere una pagina e si possa continuare a lavorare, però veramente in democrazia. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Sette. Qualcun altro che chiede di intervenire? Prego Consigliere Scaramuzza.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Grazie Presidente. Credo che in ogni consesso in cui esiste una maggioranza e una minoranza ci sia una dialettica magari anche su posizioni diverse, ma quando i tonni alterano il dibattito e trascendono addirittura nelle offese, allora siamo oltre quello che è la democrazia e oltre quello che è la decenza e l'educazione. La mozione quindi raggruppa le varie tematiche e mette in risalto la comune decenza con riconoscimento dei canoni democratici.
Questa mozione esprime un sentimento comune in quanto trasversale e condivisibile, e dimostra che quando si vuole raggiungere degli obiettivi, superando quelle che sono le diversità di opinione, eccetera, gli obiettivi comuni si raggiungono.
Grazie, un ringraziamento va in particolare a coloro che hanno promosso questa mozione, che è pienamente a mio avviso condivisibile in tutti i suoi passaggi. Ringrazio ancora i promotori e chiudo il mio intervento. grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Qualcun altro vuole intervenire sul tema? Stiamo parlando dell'emendamento in questa fase. Chiudo la discussione? Chendi prego.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Grazie Presidente. Siamo proprio messi male qua, bisogna anche parlare mezzi storti. Meglio di prima, meglio della scatola di metallo, o del computer o del telefonino. Siccome siamo ad una conclusione di un emendamento unitario su un tema che è stato di particolare interesse oltre che attenzione delle componenti politiche che sono qui presenti, che hanno vissuto la fase dell'inizio del problema, cioè la discussione era stata condotta tutti da remoto, poi c'è stata una votazione e poi il problema è stato il dopo, cioè l'intervento soprattutto di soggetti esterni, che non è la prima volta che, sia Rovigo, sia altre realtà del paese, si utilizza ahimè i social per denigrare l'avversario di turno, anche se non è avversario, ma l'amico fino a ieri improvvisamente diventa nemico perché non ha condiviso un percorso che magari si mette anche qualche parola completamente avulsa dal contesto.
Quindi quando si è superato direi attraverso il dialogo, il confronto, la riflessione, il momento e si arriva a queste conclusioni io non posso che dire, non che sono felice, ma rappresentando tutto un gruppo anche complesso che ha vissuto anche il trauma della diversificazione, io sono molto soddisfatto delle conclusioni. Ringrazio la Valentina che si è mossa per prima insieme alle altre colleghe per promuovere una riflessione, quindi una mozione su questo tema, che poi è stata anche condivisa dalle altre componenti attraverso riflessioni allargate, che permettono oggi di avere una modifica che può essere sottoposta al Consiglio e trovare l'unanime, almeno auspico unanime condivisione. Quindi bene la conclusione.
Meno bene le origini per cui è nato questo problema, ma dobbiamo metterlo in conto nei giochi della democrazia degli anni 20; non solo gli anni 20 di un secolo fa, ma sono gli anni 20 che comunque comportano un diverso tipo di impostazioni del rapporto e del confronto tra le componenti politiche. Lo vediamo anche in Parlamento spesso: gli esempi in Parlamento non sono certamente il massimo anche dell'educazione per i termini che vengono usati e poi dal Parlamento si spostano anche sui social, si spostano sui giornali, sulla stampa e così via. Poi li vediamo anche in tv, cioè il linguaggio oggi della politica ahimè non è più molto elegante, si usano terminologie a volte molto fastidiose, offensive e che non rispecchiano più i termini del confronto, che è normale, è bello che ci sia, guai se non ci fosse, però l'uso di epiteti o di termini volgari, offese, ovviamente attraverso l'anonimato, l'uso magari di personalità che sono diverse, pseudonimi, ovvero la distanza che non alimenta il confronto diretto, aiuta purtroppo io dico persone che sono estranee alla vita politica, a utilizzare i social per rafforzare o per potenziare aspetti. Fanno parte delle regole di questi anni, a cui dobbiamo non dico abituarci, dobbiamo non abituarci utilizzando questo strumento, che è quello di una presa di posizione forte del Consiglio Comunale, del consesso che ha vissuto il problema, e che quindi rispetto a questo trova una terapia: la terapia è la risposta anche democratica che queste cose non s'hanno da fare, come Don Rodrigo disse rispetto al matrimonio "Questa non s'ha da fare".
La terza riflessione che faccio è che quindi, ed è la conclusione del mio ragionamento, da questo ne usciamo tutti rafforzati, nel senso che l'insegnamento a tenere bene in testa, cioè che il confronto va bene, a volte il confronto può diventare anche scontro, ma non è uno scontro ideologico, è uno sconto magari su alcuni punti di vista tecnico, oppure problemi di carattere amministrativo che possono portare differenziazioni; ci posso essere differenziazioni che non hanno doppi scopi, come non c'era nella diversa datazione, non era un segnale, era semplicemente una valutazione diversa, quindi le cose vanno ridimensionate, vanno poste nel giusto contesto. Non bisogna mai pensare che qualcuno utilizza strumenti occulti per fare. Se ci fossero state volontà di fare un tipo di valutazione diversa, questo sarebbe stato fatto senza bisogno di fare i giochetti. Quindi un insegnamento è che è stata un'esperienza spiacevole, diciamo una buccia di banana che è successa, da tenere ben in testa per tutti che non succeda mai più nell'uso delle parole, e anche perché quello che è successo sia utile, perché credo tutti ne usciamo rafforzati, tutti cresciamo, perché non era una cosa voluta, non era una cosa prevista. E' successa e pertanto, se si è trovato rimedio, e questa soluzione della mozione e il successivo emendamento che oggi viene proposto, credo che sia una bella risposta e una bella soluzione che troviamo ad una questione che è nata e che è stata direi risolta e, come tale, senza doppi meccanismi ma nella chiarezza che è stato il percorso e che oggi si conclude direi positivamente. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Chendi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Moretto, prego.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Buongiorno a tutti. Poche parole per ringraziare le quattro firmatrici del documento; un documento che, come giustamente ha detto il Consigliere Chendi, deve stimolare riflessioni, deve stimolare riflessioni al nostro interno e deve in qualche modo tracciare un percorso che in linea di massima dovrebbe essere ovvio dentro noi stessi, cioè rispetto delle posizioni altrui anche che sono diverse dalle nostre, rispetto delle persone che viene prima di tutto.

Purtroppo però abbiamo visto che è andata giù un po' la catena, come si suol dire, nelle settimane scorse con questo triste episodio nel quale persone, giustamente come dice il Consigliere Chendi, estranee al Consiglio Comunale, ma sarebbe anche il caso poi di andare a individuarle, però comunque non voglio essere l'inquisitore di turno, però devo dire che le manifestazioni di dissenso come qualcuno le chiama che sono avvenute durante uno degli ultimi Consigli Comunali, sono state un po' il casus belli di tutto quello che è successo, e un po' di questa campagna di odio e fango che ha riguardato cinque o sei Consiglieri comunali della maggioranza, anche pubblicamente, perché ripeto il rispetto delle persone prima di tutto, mi sono sentito in dovere di uscire anche sulla stampa ma non solo, anche attraverso interlocuzioni private, manifestando un po' quella che è una vicinanza e una solidarietà nei confronti appunto di queste persone che di certo non hanno meritato tutto questo.
Mi fa molto piacere che queste settimane che sono intercorse dall'ultimo Consiglio Comunale abbiano portato l'adesione da parte di tutto il Consiglio Comunale di un testo emendato. Fa pensare però permettetemi il fatto quando sento dire che la formulazione originaria poteva in qualche modo creare difficoltà all'interno della maggioranza. Se mi permettete un attimo fa pensare, però guardiamo avanti.
Il percorso tracciato dobbiamo essere fedeli e ossequiosi nel rispettarlo. Mi auguro che sia stata veramente una buccia di banana e mi auguro altresì che su questo percorso, che durerà ancora tre anni e mezzo, di bucce di banana non ce ne saranno ancora altre perché, se questi sono i comportamenti, allora credo che sia un qualcosa di poco nobile.
Comunque ovviamente il favore alla mozione è totale, per cui ringrazio ancora coloro i quali hanno scelto di andare ad appoggiare un pezzo così importante, che deve essere un po' quella la linea guida, non solo di questa nostra convivenza, di tre anni che abbiamo ancora davanti, ma deve essere una guida che va a disciplinare un po' i rapporti sociali ovunque noi siamo e di tutto il mondo.
Per cui io vi ringrazio ancora e ho terminato, Presidente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie Consigliere Moretto. Prego Consigliere Saccardin.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Presidente, signor Sindaco, colleghi. Io ho partecipato al lavoro che ha portato all'emendamento della mozione; ho partecipato insieme con il collega Borsetto alla formulazione di quelle che erano le osservazioni e le integrazioni che noi ci siamo sentiti di proporre al testo originario.
Abbiamo cercato con questo lavoro di offrire anche ai colleghi che hanno predisposto il primo testo l'opportunità di allargare le considerazioni a una dimensione che fosse in grado di interpretare in maniera più ampia il disagio che si è venuto a verificare all'interno di questa vicenda. Io credo che la dialettica all'interno di un contesto politico istituzionale come questo e come gli altri sia un valore, non sia un elemento negativo, e credo che questa esperienza sia servita anche all'interno di quella che è la maggioranza per valutare i propri percorsi all'interno dei quali definire i punti di convergenza e le proposte con le quali presentare alla città le soluzioni che ritiene più adeguate.
Io credo che però dobbiamo tenere distinto i fatti. Io non condivido quanto è stato affermato prima, che le dimissioni del Sindaco sono servite a incrementare il clima di odio, eccetera. Io penso che siano fatti diversi e distinti.
Che il Sindaco che abbia preso atto, secondo la sua valutazione, che quell'evento mettesse in discussione la sua prerogativa di rappresentanza maggioritaria del Consiglio Comunale, e che quindi abbia assunto una decisione del tutto avulsa da quelli che sono stati gli elementi che poi si sono verificati all'interno della dialettica che si è sviluppata.
Per quanto mi riguarda credo di essermi sempre attenuto a un linguaggio corretto, di non avere mai condiviso posizioni che fossero men che corrette, e di considerare la gentilezza come dice Carofiglio in un recente libro che ha pubblicato "l'elemento con il quali si possono dire le cose nella maniera più franca senza offendere gli interlocutori". Se questo è il principio che questo Consiglio vota nel votare questa mozione, penso che abbiamo fatto tutti un salto di qualità.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Ringrazio il Consigliere Saccardin. Qualcun'altro vuole intervenire? Se no dichiaro chiusa la discussione. Dichiaro chiusa la discussione. Ci sono due minuti adesso per le espressioni di voto. Se c'è qualcuno che vuole intervenire, prego Consigliera Noce.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Intervengo se non per esprimere un ringraziamento per la condivisione, per le belle parole espresse e per dire che, quando c'è la volontà di unificare delle questioni importanti come possono essere i valori democratici e i principi costituzionali, io credo che questi momenti altissimi meritino di essere vissuti. Perciò io ringrazio i Consiglieri che hanno permesso questo ed esprimo il voto positivo, favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Grazie. Qualcun altro che vuole intervenire come dichiarazione di voto sull'emendamento? Nessuno. Chiudo la dichiarazione di voto sull'emendamento e lo mettiamo in votazione. Prego Dottoressa Cittadin.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco: Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera passa con 31 voti favorevoli, ovvero l'unanimità dei presenti.
Adesso dobbiamo invece votare la mozione così come emendata. Non apriamo la discussione sulla mozione perché con le Consigliere siamo d'accordo che abbiamo fatto una dichiarazione unica e un dibattito unico, però ci sono le dichiarazioni di voto. Quindi c'è qualcuno che vuole fare dichiarazione di voto sulla mozione così come emendata? No. Quindi chiudiamo con le dichiarazioni di voto. Prego.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco: Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

BUSINARO GORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:
Favorevole.

GAMBARDELLA MONICA – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:
Favorevole.

NALE CATERINA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SETTE DAMIANO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
Anche la mozione viene approvata con 31 voti favorevoli, ovvero l'unanimità dei presenti.
Io ringrazio veramente di cuore le quattro Consigliere comunali firmatarie che hanno posto questo importante problema all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale, ed esprimo anche apprezzamento per il lavoro che poi avete svolto e abbiamo svolto tutti insieme per arrivare a una mozione votata all'unanimità su un argomento così importante. Quindi grazie a tutti. Credo che questa sia una bella pagina di Consiglio Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Cittadin Nicoletta	IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Nadia Romeo
Documento sottoscritto con firma digitale	*Documento sottoscritto con firma digitale*